

In dieci anni chiuse oltre 1.290 imprese guidate dai giovani

► La **Cna**: contrazione del 17 per cento
Giù il commercio, salgono le consulenze

In dieci anni le imprese giovanili del Padovano si sono ridotte del 17,6%, passando da 7.355 a 6.060 unità. A tracciare il quadro è l'ufficio studi di **Cna** Padova e **Rovigo**. In termini assoluti sono andate perse 1.295 realtà imprenditoriali. A pagare il prezzo più alto è il commercio all'ingrosso e al dettaglio (-33,4%). Seguono le costruzioni, con 523 realtà in meno (-38,9%), e il manifatturiero. Segnali di vitalità nei settori innovativi e consulenziali.

Brunoro a pagina II

Perse 1295 imprese giovanili in 10 anni

► L'analisi della **Cna** evidenzia il netto calo, soprattutto nel settore del commercio. In crescita le startup, le attività finanziarie e di consulenza ma anche l'agricoltura

IL REPORT

PADOVA In dieci anni le imprese giovanili del Padovano si sono ridotte del 17,6%, passando da 7.355 a 6.060 unità. A tracciare il quadro è l'ufficio studi di **Cna** Padova e **Rovigo**, che ha analizzato i dati della Camera di commercio aggiornati al 31 dicembre 2025. Un calo nettamente più marcato rispetto a quello complessivo delle imprese, che nello stesso periodo si è fermato al 7%. In termini assoluti sono andate perse 1.295 realtà imprenditoriali, con le flessioni più pesanti concentrate nei set-

tori tradizionali.

LA CRISI

A pagare il prezzo più alto è il commercio all'ingrosso e al dettaglio, che perde 683 imprese giovanili con una flessione del 33,4%. Seguono le costruzioni con 523 realtà in meno (-38,9%), e il manifatturiero che registra un calo di 239 unità (-37,6%). Pesanti anche le perdite nei trasporti (-32,5%) e nell'alloggio e ristorazione (-31,4%). In tutti questi comparti la contrazione delle aziende guidate da under 35 è nettamente superiore a quella del totale, segnale di una difficoltà specifica nel ricambio generazionale. L'asso-

ciazione di categoria pone l'accento sul tessile, dove l'arretramento nella produzione e nel commercio rischia di indebolire filiere storicamente radicate nel territorio.

IL TREND

A fronte di questa dinamica negativa, i dati mostrano segna-



li di vitalità nei settori innovativi e consulenziali. Le imprese giovanili crescono nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (+38,2%), nei servizi di supporto (+29,4%) e nelle attività finanziarie, assicurative e immobiliari (+17,6%). In controtendenza anche l'agricoltura, che segna un +29,9% con 118 nuove aziende condotte da under 35, a conferma di un rinnovato interesse per il settore primario. Un ulteriore segnale arriva dal mondo delle startup: **Padova** conta 176 di queste realtà, pari al 30,1% del totale veneto, e 50 Pmi innovative (28,4%). Complessivamente 226 imprese, concentrate per il 47,3% nella produzione di software e nella consulenza informatica e per il 10,6% nella ricerca scientifica. Un terzo di esse presenta una componente giovanile nella compagine imprenditoriale, a fronte di un tasso medio di imprenditorialità under 35 del 7,3% nel complesso delle aziende della provincia.

LA TRASFORMAZIONE

«Il sistema imprenditoriale giovanile padovano sta cambiando pelle - spiega Cédric Boniolo, presidente del Terziario avanzato e comunicazione di **Cna Padova e Rovigo** -. Da un lato, è positivo che i giovani trovino spazio nei settori dell'innovazione, del digitale, della consulenza e della ricerca. Dall'altro lato, il forte arretramento nei settori tradizionali, in particolare nel manifatturiero, nelle costruzioni, nel commercio, nella ristorazione segnala un rischio concreto: la perdita progressiva di competenze artigiane, produttive e commerciali che hanno rappresentato per anni un patrimonio distintivo del territorio».

LA SFIDA

La sfida, secondo il presidente del Terziario avanzato di

ne ai bandi pubblici di supporto». Nel contempo, l'associazione chiede alle istituzioni che il sostegno alle imprese «possa rispondere in modo puntuale e adeguato alle esigenze di chi vuole mettere le proprie competenze e la propria dedizione nella crescita del proprio territorio».

Giovanni Brunoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mondo del lavoro

Il confronto

Imprese giovanili in provincia di **Padova** al 31/12/2025 per attività a confronto con il 2015

Settore	N. sedi di impresa attive giovanili	Variazione imprese giovanili rispetto al 2015		Variazione % imprese totali rispetto al 2015	
		Absoluta	%		
Agricoltura, silvicoltura e pesca	513	+118	+29,9%	-18,2%	
Attività manifatturiere	396	-239	-37,6%	-16,3%	
Costruzioni	820	-523	-38,9%	-11,7%	
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.364	-683	-33,4%	-17,6%	
Trasporto e magazzinaggio	102	-49	-32,5%	-19,7%	
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	440	-201	-31,4%	-5,8%	
Attività di comunicazione ed editoria	221	+12	5,7%	8,4%	
Attività finanziarie, assicurative, immobiliari	596	+89	17,6%	19,1%	
Attività professionali, scientifiche e tecniche	499	+138	38,2%	29,1%	
Attività amministrative e di servizi di supporto	383	+87	29,4%	31,8%	
Istruzione, formazione, assistenza sociale	64	+1	1,6%	45,7%	
Attività artistiche, sportive e di divertimento	100	-15	-13,0%	28,2%	
Altre attività di servizi	562	-30	-5,1%	-7,4%	
Totale	6.060	1.295	-17,6%	-7,0%	

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi **Cna Padova e Rovigo** su dati CCIAA Padova

Withub



Cna, sta nel «costruire politiche e strumenti capaci di favorire il ricambio generazionale anche nelle filiere storiche, accompagnandole verso nuovi modelli produttivi, digitali e sostenibili». Come **Cna**, aggiunge, «siamo al fianco dei giovani con iniziative che partono dalla formazione e proseguono con il supporto all'autoimprenditorialità, alla gestione aziendale e allo sviluppo. Accompagniamo i giovani imprenditori... nell'individuazione e nella partecipazio-